

Camera dei Deputati

Legislatura 15
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE : 5/01652
 presentata da **FRIAS MERCEDES LOURDES** il **23/10/2007** nella seduta numero **229**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
MASCIA GRAZIELLA	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	10/23/2007
RUSSO FRANCO	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	10/23/2007

Assegnato alla commissione :

I COMMISSIONE (AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI)

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'INTERNO , data delega **23/10/2007**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
MASCIA GRAZIELLA	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	10/24/2007
RISPOSTA GOVERNO		
ROSATO ETTORE	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, INTERNO	10/24/2007
REPLICA		
MASCIA GRAZIELLA	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	10/24/2007

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 24/10/2007

SVOLTO IL 24/10/2007

CONCLUSO IL 24/10/2007

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-01652

presentata da

MERCEDES LOURDES FRIAS

martedì 23 ottobre 2007 nella seduta n.229

FRIAS, MASCIA e FRANCO RUSSO. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

per lo snellimento delle procedure e per la riduzione dei tempi di rilascio e di rinnovo dei permessi di soggiorno il Ministro dell'interno ha stipulato il 30 gennaio 2006 una convenzione con Poste italiane il 9 febbraio 2006 un protocollo di intesa con gli istituti di patronato e il 13 febbraio 2006 un protocollo di intesa con l'ANCI;

con decreto del Ministro dell'interno del 12 ottobre 2005, il costo del servizio, a carico del richiedente, è stato stabilito in 30 euro, a cui vanno aggiunti 14,62 euro per la marca da bollo e ulteriori 27,50 euro, fissati con decreto del 4 aprile 2006, adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, per il rilascio del permesso di soggiorno elettronico;

tale procedura, se pur positiva, in quanto ha evitato agli immigrati di dovere affrontare code indecorose davanti alle questure di tutta Italia, pur tuttavia ha dimostrato enormi difficoltà e soprattutto ha determinato un pesante aggravio dei costi per i cittadini immigrati che hanno dovuto affrontare un'ulteriore spesa di 30 euro per la presentazione della domanda di rinnovo o rilascio del permesso di soggiorno;

tale cifra, soprattutto nel caso di più di un rinnovo o rilascio di permesso di soggiorno, stanti gli stipendi estremamente bassi della maggioranza dei cittadini immigrati, rappresenta un pesante onere;

in questo senso, risulta non più rinviabile la definizione di un accordo con l'ANCI affinché tutte le pratiche relative al rinnovo e al rilascio del permesso di soggiorno siano delegate agli Enti pubblici locali, non solo per facilitare i cittadini immigrati nello svolgimento delle loro richieste ma per determinare una nuova mentalità sull'immigrazione che non può essere intesa come problema di ordine pubblico, ma come parte integrante e importante della nostra realtà sociale -:

se, e in che tempi, il Ministro intenda sospendere l'accordo così oneroso con Poste Italiane e/o intervenire per abbattere quella cifra insostenibile per le snelle finanze dei migranti e delle migranti in beneficio dell'ente poste. (5-01652)

I Commissione - Mercoledì 24 ottobre 2007

5-01652 Frias, Mascia e Franco Russo: Sullo snellimento delle procedure per il rilascio del permesso di soggiorno tramite una convenzione con le Poste.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

Signor Presidente, Onorevoli Colleghi, la convenzione con Poste Italiane cui fanno riferimento gli interroganti è stata sottoscritta nel gennaio 2006, utilizzando la possibilità espressamente prevista da una disposizione della legge 271 del 2004, volta ad alleggerire gli oneri amministrativi degli uffici di pubblica sicurezza e a semplificare le procedure senza introdurre oneri ulteriori per il bilancio dello Stato. La finalità principale della convenzione, di durata triennale, era quindi quella di destinare a servizi operativi il personale degli Uffici Immigrazione delle Questure e, nello stesso tempo, di ridurre i tempi di rinnovo dei permessi di soggiorno. Il Ministero dell'interno, come ha avuto modo di riferire in aula il 5 luglio scorso il Ministro Amato, ha avviato uno stretto monitoraggio per migliorare la qualità del servizio, verificare l'andamento e i risultati delle procedure nonché il puntuale rispetto da parte di Poste Italiane degli obblighi assunti, condizione per il proseguimento della convenzione fino alla scadenza stabilita, ottenendo già una significativa crescita nell'attività di rilascio dei permessi di soggiorno, passati da una media settimanale di 6.000 ad una di 14.000.

È in fase di firma un protocollo tra il Ministero dell'interno e il Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, al fine di definire una proposta di reingegnerizzazione della procedura di rilascio dei permessi di soggiorno affinché sia assicurata l'efficienza e la celerità del servizio.

A questo scopo, sono in corso proprio nella giornata odierna incontri dei gruppi tecnici presso la Direzione centrale per l'immigrazione con i rappresentanti di Anci e di Poste Italiane per definire quali ulteriori interventi apportare al sistema per garantire una maggiore semplificazione della procedura e per favorire il progressivo coinvolgimento dei Comuni.

L'obiettivo del Governo, infatti, del resto esplicitato nel disegno di legge-delega per la modifica della disciplina dell'immigrazione, approvato il 28 giugno scorso dal Consiglio dei Ministri, è di arrivare ad un sistema interno agli enti locali, che, partendo dal *front office*, trasferisca via via competenze su di loro. Uno dei principi della delega prevede, infatti; «sportelli presso i comuni per presentare le richieste di rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno e per il ritiro dei documenti e, dopo una congrua fase transitoria, il passaggio delle competenze per il rinnovo ai Comuni».

Tale passaggio di competenze, che si muove lungo il solco della sperimentazione avviata con il protocollo d'intesa sottoscritto con l'ANCI il 13 febbraio 2006, in ogni caso non potrà che essere graduale per almeno due ordini di motivi: in primo luogo, occorre permettere agli enti locali di mettersi in condizione di adempiere al meglio ai nuovi compiti e, quando sarà loro richiesto, di corrispondere con la massima

efficienza alle esigenze dell'utenza; d'altra parte, occorre anche dare il tempo necessario per portare a regime alcune altre modifiche al sistema previste dal disegno di legge-delega.

Fra queste, anche le modifiche relative all'adeguamento ed alla graduazione della durata di validità dei permessi, che permetteranno agli stranieri di sottostare ad un obbligo di rinnovo meno ravvicinato, con conseguente contenimento dei costi loro richiesti.

Il sottosegretario Ettore ROSATO